

Ravenna, torna a settembre il festival dantesco

Sarà incentrata sul contributo di Dante all'identità della lingua e della cultura italiana come «elemento fondamentale della stessa identità culturale e morale dell'Europa» la terza edizione di «Dante 2021», in programma dal 4 al 7 settembre a Ravenna. La kermesse occuperà gli spazi danteschi della città romagnola e proseguirà il percorso celebrativo in vista del settimo centenario della morte del poeta con incontri, spettacoli e

concerti. Ad aprire il festival Carlo Ossola; tra gli altri ospiti Claudio Marazzini e Winfried Wehle, chiamati a confrontarsi e a raccontare come l'opera dantesca li abbia accompagnati negli studi e nella vita, Antonio Paolucci; che parlerà sul tema «Dante e l'arte del suo tempo», Giovanni Morandi, Nicoletta Maraschio, Francesco Sabatini e Luigi Federico Signorini, economista e vicedirettore generale della Banca d'Italia. Il 6 settembre, in piazza del Popolo, Michele Placido presenterà un nuovo spettacolo, *Quali colombe*, creato appositamente per il festival. La serata finale sarà divisa in due parti: nella prima sarà attribuito il Premio Dante Ravenna 2013 a Virginio Gazzolo; nella seconda, concerto conclusivo di Francesco Baccini.

